



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PERUGIA ACCOGLIENTE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

Codifica: A12

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Garantire ai cittadini stranieri un positivo inserimento sociale nel nuovo contesto territoriale, nel rispetto delle diversità e delle problematiche che il viaggio e le cause del viaggio hanno provocato. Offrire tutte le opportunità formative e lavorative per un adeguato inserimento che superi i pregiudizi e i traumi vissuti nel paese di origine
Tutelare il diritto all'asilo politico significa anche porre maggiore attenzione nella pratica di richiesta e presentazione di ricorsi, al fine di aumentare il numero di richieste accolte
Sensibilizzare la cittadinanza promuovendo la conoscenza interculturale e la solidarietà verso gli immigrati e profughi

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Costituiranno il gruppo di lavoro
Coordinamento dei progetti di accoglienza
Rapporti istituzionali con la prefettura e i Comuni
Accoglienza, accompagnamenti in questura, accompagnamenti sanitari e visite specialistiche, assistenza farmaceutica, registrazione accolti, mediazione culturale e dei conflitti gestione e organizzazione delle attività artistiche e culturali, accompagnamento e inserimento dei rifugiati
Costituiranno il gruppo di lavoro
Assistenza psicologica per casi di disagio
Organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione e di italiano livello base, intermedio e avanzato
Organizzazione e realizzazione di un laboratorio di teatro per rifugiati
Organizzazione di una rassegna cinematografica
Ricerca di opportunità, corsi e laboratori sul territorio
Ricerca di opportunità formative e lavorative, contatto con le agenzie formative, contatto con le imprese, attivazione di borse lavoro, inserimento in azienda per lavori, stage, tirocini, stesura cv e bilancio competenze
accompagnamento e
Monitoraggio dei percorsi attivati per i rifugiati
Potenziamento dello sportello di consulenza legale, organizzazione incontri informativi sul diritto dell'immigrazione ed educazione civica,
Organizzazione incontri di preparazione all'audizione in commissione, raccolta delle memorie, presentazione dei ricorsi

Realizzazione di eventi e incontri di sensibilizzazione della cittadinanza

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 4
Numero posti con solo vitto: 0*

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Oip	Nome Oip
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89262>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015

Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi.

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso in occasione della chiusura della sede dell'associazione (festività natalizie, estive).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richieste ai soggetti impiegati competenze o requisiti specifici.

E' tuttavia evidente che il progetto è composto da due specificità: una legata alla capacità di lavoro in contesti multiculturali e l'altra più direttamente correlata alla propensione ad attivare una rete di relazioni con i soggetti interessati a sviluppare e promuovere progetti in ambito socio-culturale e lavorativo per cittadini stranieri. Pertanto sarebbe preferibile eventuale laurea in scienze della comunicazione, scienze politiche o lingue. Preferibile anche il possesso di patente di tipo B.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento

del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Modulo 1 L'accoglienza di rifugiati, sistema SPRAR ed Emergenza - Azione 1 e 4		
Formatore	Temi	Ore
Silvia Rondoni	Argomento principale: Il sistema di accoglienza dei rifugiati. Temi da trattare: il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo: lo SPRAR i progetti di Emergenza Sbarchi per l'accoglienza di profughi dal 2011 ad oggi, differenze con lo SPRAR il sistema di accoglienza dei Minori Stranieri nono Accompagnati Richiedenti Asilo la gestione delle strutture il coordinamento dei progetti, delle attività e del lavoro degli operatori la gestione dei conflitti interculturali e la mediazione culturale la comunità di accoglienza, metodi e tecniche di sensibilizzazione e partecipazione	16
Modulo 2 L'integrazione sociale e lavorativa dei rifugiati - Azione 1 e 2		
Formatore	Temi	Ore
Noemi Scacciarelli	Argomento principale: Operare con e per i rifugiati Temi da trattare: Inserimento lavorativo: i servizi sul territorio (i Centri per l'Impiego, i Sindacati, le Agenzie per la ricerca del lavoro) Il bilancio di competenze e il curriculum vitae L'accoglienza e l'orientamento formativo e lavorativo L'accompagnamento in caso di richiesta di inserimento lavorativo La formazione, gli stage, i tirocini extracurricolari, e le borse lavoro Le agenzie formative e i corsi di formazione professionalizzanti L'inserimento sociale: le associazioni del territorio e le opportunità di partecipazione Creazione di eventi o manifestazioni per la socializzazione, sensibilizzazione sulla tematica, conoscenza del territorio e di nuove realtà	16
Modulo 3 l'orientamento legale - Azione 3		
Formatore	Temi	Ore
Zaher Abu Ledeh	Aspetti giuridici e normativa in materia di diritto dell'immigrazione e richiesta di asilo Temi da trattare: permessi di soggiorno, tipologie normativa in materia di asilo ricongiungimenti familiari, decreto flussi, rimpatri, espulsioni	12
Modulo 4 il sistema SPRAR e i programmi di protezione per le vittime di Tratta - Azione 1 e 3		

Formatore	Temi	Ore
Barbara Pilati	Aspetti sanitari . La relazione d'aiuto e le vittime di tratta . TemI da trattare: programmi di protezione sociale per vittime di tratta progetto Cabiria e legislazione in materia la relazione di aiuto le vittime di tratta richiedenti asilo e la loro accoglienza l'emergenza sanitaria in relazione all'accoglienza di rifugiati: screening sanitari, profilassi all'arrivo, malattie infettive o trasmissibili, procedure di prevenzione	12
Modulo 5: La comunità di accoglienza, sensibilizzazione e partecipazione		
Formatore	TemI	Ore
Silvia Rondoni	Metodi e tecniche di sensibilizzazione della comunità sulla tematica come organizzare eventi sulla tematica organizzare una campagna di sensibilizzazione coinvolgere e favorire la partecipazione	8
Formatore	TemI	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B: Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. <u>DURATA: 2 ore</u></p>		

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali
- focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.